

L'EDITORIALE

Liberalizzare fa bene alla salute... e al consumatore

di **Leonardo Raito**

In Italia siamo tutti bravi a difendere il nostro orticello. È una cosa che ci riesce parecchio bene. Le liberalizzazioni intaccano le categorie dei taxiisti, dei farmacisti, degli avvocati? E allora sollevazione di piazza, magari cavalcata da qualche esperto surfista della politica. Perché sarà anche vero che tra professionisti non ci si guarda in faccia, ci si parla alle spalle, ci si odia. Ma quando si tratta di difendere l'orticello, tutti imbracciano il fucile, indossano la divisa. Si superano le divergenze e i contrasti e si alzano le barricate. In barba alle associazioni di consumatori che magari protestavano sul fatto che mezzo chilometro in taxi può costare dieci euro, che la firma di un professionista, operazione espletata nel tempo di valore europeo ci costa mille euro, che le farmacie fanno pagare i farmaci con dei guadagni esorbitanti. Basta mettere un piede aldilà del confine che l'italiano, grande difensore di orticelli, si mobilita, sbraita, sgomita. Siamo, se mi è concesso coniare un termine, un popolo paladino degli orticelli.

Si tratta di un "pregio" che ci permette di rinviare ad eternum la risoluzione di problemi fondamentali; di capire che a volte l'interesse generale è superiore a quello particolare. Si prenda la sanità pubblica, in questi giorni al centro delle polemiche per la redistribuzione di cariche nei centri di ricerca. Sembra che la neo Ministra della Sanità, Livia Turco, sostituendo il professor Francesco Cognetti alla guida del Istituto Oncologico Nazionale Regina Elena con Paola Muti, abbia dato il via a una sorta di epurazione politica. Ma questo, forse, è solo un falso problema. Un falso problema se si osservano i "curricula" di questi luminari

continua a pagina 3

I FIGLI CI GUARDANO E CRESCONO COME NOI

Natale: ormai è solo consumismo

E' un business senza fine, uno shopping anche di domenica che deve essere fermato

di **EMMA DE PASCALE**

La mentalità ormai diffusa, non soltanto in occidente, per la quale l'individuo è ritenuto solamente un consumatore di prodotti, condiziona la nostra vita. Testimonianza eclatante è il fatto che i questi giorni siamo letteralmente bombardati e continuamente sollecitati ad acquistare ogni sorta di cosa, a spendere per comprare cose superflue che, passate le feste, saranno buttate via o riposte in un cassetto e dimenticate, ad alimentarci più del necessario (come se non fossimo sufficientemente nutriti...per poi mostrare pietismo verso i meno fortunati che in quei giorni non hanno da mangiare) e poi piangere lacrime di cocodrillo dopo l'Epifania per i valori ematici stravolti da inutili e peccaminose gozzoviglie. E' così che si avvicina il Natale: la ricorrenza più affascinante e religiosa, ma oggi diventata una festa commerciale: spot televisivi che inneggiano a panettoni, cioccolatini, bambole, video giochi, telefonini e altre inutilità. Insomma, questo Natale pare già la fotocopia dei precedenti: un appuntamento con il consumismo, con il "paghi due e prendi tre". Questa è la nostra epoca che si esprime attraverso ciò che



noi abbiamo voluto e costruito cioè il benessere: ci stanno a cuore l'antenna parabolica, il fuori strada, la pelliccia. I figli ci guardano e crescono come noi. Fin da piccoli (asilo e elementari) essi puntano allo zainetto firmato, alla barbie. Se provate e non compraglie, ne nasce un contenzioso in famiglia da togliere il sonno al babbo e alla mamma. Gesù Bambino non è il figlio di Dio, ma un bancamat o un bancone dei supermercati. Questo è il costume attuale e, chi più chi meno, tutti si adattano, anche se al termine di questo rito pagano e bottegaio rimarranno con un fondo di amarezza e di malinconia.

Una volta era tutto diverso; non eravamo più buoni ma poveri capaci di accontentare che ci stava accanto e noi stessi; si faceva il presepe casalingo, un po' di muschio, il laghetto con lo specchio e la stagnola, la capanna costruita con due pezzi di legno, l'albero con piccoli cipressi o abeti raccapezzati e statue di coccio e colorate. La mattina di Natale festeggiavamo

commossi ed eccitati tra piccoli e semplici regali: mandarini, pipe di zucchero, e guantini nuovi che venivano sfoggiati alla Santa Messa della mattina. Oggi il Natale si vive in modo diverso ma molti lo vorrebbero invece come era una volta, con i sapori, i profumi e le emozioni della nostra infanzia. Il nostro è, quindi, il Natale dell'opulenza, delle luci, dei regali del consumismo degli affari. E' un business senza fine, e' uno shopping anche di domenica. Questo sfavillio di luci natalizie

sembra un meraviglioso acquario in cui guizzano costosissimi pesciolini esotici. Un altro Natale non solo e' possibile ma e' urgente e necessario! Boicottiamo il Natale dei pesciolini esotici: il Natale dei consumi, dei regali, degli affari, un Natale pagano che ha ben poco da spartire con quel Bimbo che nasce in una mangiatoia alla periferia dell'impero, fuori dell'acquario anche lui indistinguibile volto nero in mezzo agli altri volti scuri.

segue a pagina 3

COME TRASCORREVA IL NATALE I NOSTRI ANTENATI: UN BICCHIERE DI VINO ED UNA CENA CON PRODOTTI SEMPLICI

Come si festeggia il Natale oggi lo sappiamo tutti, le nostre tradizioni sono andate via via arricchendosi e si sono adeguate alle esigenze di una società sempre più ricca. Ma come si festeggiava un tempo, quando la semplicità era la parola d'ordine? Ebbene la nostra è una terra di contadini, per cui già il fatto di non dover andare nei campi nel giorno di Natale era considerata una festa. Ci si riuniva tutti per ciò che non si aveva tempo di fare nei giorni normali: raccontare e ricordare mille cose sorseggiando un bicchiere di vino caldo. La sera della vigilia alcune persone giravano per le vie del paese cantando e suonando e sul carro si teneva una mangiana di vino, che veniva man mano riempita dai più generosi. Le donne la sera della vigilia preparavano il pranzo di Natale, ma, e qui sta la differenza rispetto al nostro cenone o al pranzo di Natale, venivano utilizzati i i semplici prodotti della terra. Niente di ricercato dunque, niente di

costoso ed introvabile. Gli uomini, invece, accatastavano tanta legna per il fuoco, il ceppo più grande veniva messo a bruciare e doveva durare per tutto il Natale. Anche il clima ovviamente era diverso e accadeva sovente che a Natale nevicasse, nonostante tutto la messa di mezzanotte era considerata un appuntamento irrinunciabile. Le chiese sono affollate anche oggi, ma non vi è lo stesso spirito natalizio che spinge le persone ad attendere la nascita di Gesù. Il 25 la giornata cominciava molto presto, c'era il consueto scambio di auguri e di doni.

A mezzogiorno erano tutti a tavola. Il pranzo era in genere frugale: per le famiglie più facoltose consisteva in tortellini, cappone o gallina ripiena e cotechino, ma molte erano però le persone che anche quel giorno si dovevano accontentare di un pò di latte con la polenta. Le strade non erano addobbate come lo sono oggi, le vetrine non facevano a gara ad

esporre i prodotti più belli ed all'ultimo grido. Ad abbellire le strade vi erano solo pochi fiocchi colorati su alcuni alberi che costeggiavano i viali.

Nella chiesa vi era un semplice presepio con un Gesù di gesso: per farlo si utilizzava molto muschio, la capanna e le montagne erano fatti di ceppi di legno, carta e frasche, le strade erano realizzate con sassolini oppure con farina gialla, le poche statuine erano di gesso e cartapesta, piccole e semplici; il presepe era spruzzato di farina bianca per dare l'idea di un paesino di montagna. Anche il giorno della Befana era festeggiato con semplicità: i fedeli dopo aver assistito alla messa e alle funzioni partecipavano alla processione dei re Magi.

Era tradizione fare per tale ricorrenza, nella sera di San Silvestro, un grande falò detto "buriei".

segue a pagina 3

La ricerca

L'indagine: niente spese folli per i regali che saranno acquistati on line

a pagina 2

Dalla parte dei consumatori

Un utile vademecum per contenere i costi ed evitare truffe e raggiri

a pagina 2

Il messaggio

L'appello di Benedetto XVI alle famiglie: riscoprite il presepe

a pagina 2

La notizia

Novità in campo immobiliare: nasce a Caserta l'open House

a pagina 3

Lettere al direttore

Esercizio professionale e pubblicitari professionisti

a pagina 3

Antichità Munno
Arredi, Dipinti ed oggetti di provenienza europea dal XVII al XIX secolo
Viale Kennedy, 4 - 81055 - Santa Maria C. V. (CE)
Cell. 339 442272 - 333 5666050

€ **EURO 2000** MODA AUTO

Via Naz. Appia, 278/280 - CASAGIOVE (CE)
Tel. 0823.49 27 74 - Cell. 338.958 74 81

€ **EURO 2000** MODA AUTO
di Palmieri Antonio

Accessori per Auto	SONY
Olii - Tappetini - Foderine	KENWOOD
Copriauto - Utensileria	PIONEER
Car Stereo Hi-Fi	PANASONIC
COPRICERCHI PLURIMARCHE NAZIONALI ED ESTERI	MAJESTIC
	UNICARS

USCITA A1 CASERTA NORD

PARAGANO ARQUET
POSA IN OPERA PER TUTTI I TIPI DI PARQUET
 Via Cappabianca - S. Maria C.V. (CE)
 Tel. 0823.848224 - cell. 338.1255323

RISTORANTE E PIZZERIA
"IL RUGANTINO"
 IN ACCORDO S. MARIA C.V.
 Via Terragrande, 19/g - 81040 Curti (Ce) - Tel. 0823 810828
 Cell. 338 1488379 - e-mail: ilrugantino2004@yahoo.it

House Immobiliare
 Agenzia di Caiazzo
 Case nel verde
 Via A. Caiatino
 81013 - Caiazzo (CE)
 Tel. 0823 862997
 Via Consiglio d'Europa
 ex via Giovanni Paolo I
 (Pco Italia)
 81055 - Santa Maria C.V.
 Tel./fax 0823 845007
 www.houseimmobiliare.it

Industria D.O.
 dal 1856
 S. MARIA C.V. - Via Gramsci, 1/3
 Tel. e Fax 0823.847640

Sun
 Beauty Island
 centro abbronzante
 via Mazzocchi, 8 - S. Maria C.V. (CE) - Tel. 0823.846284
 Venite a ritirare i gadget natalizi

NATALE 2006

L'indagine: niente spese folli per i regali

Quest'anno i doni si acquisteranno on-line, per risparmiare anche il tempo

Pare che quest'anno gli italiani abbiano imparato la lezione e siano intenzionati a spendere, per regali e altri acquisti, meno rispetto agli altri anni. Forse sarà l'incubo finanziaria o forse semplicemente hanno compreso che una festa trascorsa in famiglia vale più di mille regali costosi e tutto sommato inutili. Insomma niente spese folli per il Natale 2006, ma questo non significa che rinunceranno a spendere. PublicaRes Swg - Confesercenti ha condotto un'indagine sulle spese che saranno sostenute in questo periodo ed ha accertato che la spesa per i regali di Natale sarà di 16,4 miliardi di euro. Mentre le tredicesime aumentano quest'anno di 648 milioni di euro, per un totale di circa 32,146 miliardi. Il problema prezzi è stato affrontato da numerose associazioni che da sempre tutelano i consumatori e pare proprio che quest'anno, rispetto al passato, le famiglie saranno molo più attente al caro euro e alle spese, soprattutto quelle per i regali. Ovviamente per i più piccini non si baderà a spese, saranno accontentati nelle loro richieste perché in fondo il Natale è una festa dedicata soprattutto



a loro. Per gli adulti, invece, tra i regali più gettonati anche quest'anno ci sono i prodotti tecnologici che sono in vetta alla classifica dei più richiesti ormai da qualche anno a questa parte. E quindi in molti riceveranno Mp3, l'Ipod, abbonamenti a canali satellitari ed accessori per il computer, nonché l'immane telefonino. Le pubblicità che reclamizzano i cellulari sono tantissime e tutte con offerte che si preannunciano imbattibili. Da qui la tentazione. Il regalo più desiderato, secondo un sondaggio, sembra essere il computer portatile

ma non è il più richiesto forse perché i prezzi sono ancora troppo alti per un budget natalizio. Per il resto è l'abbigliamento a farla da padrone. Camice, cravatte maglioni risolvono ogni occasione e, se pregiati, sono anche molto graditi. A quanto pare è stata anche recepito il consiglio: non regalare elettrodomestici alla propria moglie o peggio ancora alla fidanzata. Certo però se si tratta dell'ultimo prodotto iper-super-tecnologico e la moglie ne va matta...qualche eccezione è prevista. Quello che strana-

mente risulta essere in scena è il settore dei viaggi. Gli italiani spenderanno meno quest'anno, ma parte di questi non rinuncerà ad una bella gita fuoriporta. Non lunghi viaggi per raggiungere mete da sogno e paradisi tropicali per allontanarsi dal freddo inverno, ma viaggi di pochi giorni per riscoprire una delle nostre belle città italiane. A quanto pare poi altra novità di quest'anno sarà il luogo in cui fare spese. Si privilegerà internet. Da qui alcuni buoni consigli per effettuare acquisti in rete e per evitare truffe e raggiri. Occorre visitare i

siti che da sempre si occupano di tutelare i consumatori prima di navigare su internet e lasciarsi tentare da qualche regalo bellissimo e inusuale. Molti siti offrono, infatti, consulenze, senza contare che i regali sono divisi in vere e proprie categorie. Ci sono i doni riservati a lui, a lei, quelli tecnologici, quelli domestici e quelli inutili per accontentare chi ha proprio tutto. Insomma una vasta scelta ed inoltre effettuare acquisti in rete consente anche di evitare le file ed un sperpero di tempo nei negozi che oltretutto in questo periodo sono affollatissimi. Per chi proprio è restio a navigare in internet e opta per il commercio tradizionale, vi è la riscoperta delle piccole botteghe che vendono prodotti artigianali. Alla riscoperta delle tradizioni per rispettare appieno lo spirito natalizio. Insomma vi sono tante idee per i regali, per gli amanti della 'navigazione' con un qualsiasi motore di ricerca si possono individuare dei 'siti amici' per l'acquisto dei regali. Altrimenti meglio affidarsi ai soliti canali: grandi magazzini e le botteghe con piccole insegne...

di Teresa Pontillo

I consigli per contenere i costi... Vademecum per evitare truffe e raggiri

Negli ultimi anni il Natale è diventata sempre più una festa 'costosa'. Nessuno può rinunciare ai regali o ad una cena luculliana. Ecco perché il Codacons ha diffuso una serie di consigli utili per limitare il più possibile le spese e per evitare le truffe. L'elenco completo è disponibile visitando il sito internet dell'associazione, da sempre vicina ai cittadini; noi riportiamo alcuni dei consigli che più facilmente possono essere seguiti, soprattutto per quanto concerne gli acquisti per le feste. La prima regola d'oro è: datevi un budget. Stabilire per ogni regalo una cifra da spendere e possibilmente rispettarla è già un buon inizio. Altro consiglio utile è quello di pensare attentamente a cosa regalare cercando di assecondare i gusti di chi lo riceverà. Non comprate poi tutto alla vigilia, cos'è si rischia solo di non trovare più varietà di prodotti o di non avere il tempo per girare a sufficienza e scovare il negozio in cui si può risparmiare. Inoltre si sa con la fretta nulla riesce perfettamente. Altro trucco è quello di approfittare del Natale per regalare quello che serve alla famiglia e

che magari bisogna comprare comunque. Quindi meglio evitare di seguire le mode e la pubblicità e soprattutto se le cose dell'anno scorso sono ancora funzionanti non spendere soldi per acquistarne altri. Regola d'oro in qualsiasi periodo dell'anno è: confrontare i prezzi e non fermarsi mai al primo negozio ma continuare a girare per avere un'idea più completa possibile sia del prodotto che del prezzo. Se poi acquistate un regalo e dopo l'apertura del pacco, a Natale, vi accorgete che il prodotto è difettoso denunciate i vizi al venditore entro il termine di due mesi dalla data in cui si è scoperto il difetto. Ecco perché bisogna sempre conservare lo scontrino fiscale. Ma i consigli per risparmiare a Natale non sono finiti, ve ne è una lista completa sul sito del Codacons, con altre utili dritte per evitare le truffe. Ultima dritta: Non fate gli auguri con il cellulare, al massimo inviate un sms, magari approfittando delle tante offerte telefoniche di questo periodo: ma ricordate sempre che la linea fissa è sempre più conveniente.

di Maria Paola Oliva

L'appello di Benedetto XVI alle famiglie: il vero simbolo delle feste è il presepe

Un vero e proprio appello è stato lanciato in questi giorni da Papa Benedetto XVI per invitare gli italiani al rispetto delle tradizioni ed a ricordare come in realtà il Natale sia una festa soprattutto religiosa. Ed infatti il simbolo di queste feste non è il tanto 'caro' albero di Natale con i relativi addobbi che quest'anno hanno raggiunto cifre impressionanti, ma il presepe che ci ricorda lo spirito della famiglia e dell'amore puro. Così Papa Ratzinger ha sottolineato l'importanza della tradizione del presepe definendolo un modo "semplice ma efficace" di presentare la fede ai propri figli. "Nell'odierna società dei consumi - ha detto il Pontefice durante l'Angelus dell'altra domenica - questo periodo subisce purtroppo una sorta di "inquinamento" commerciale, che rischia di alterare l'autentico spirito, caratterizzato dal raccoglimento, dalla sobrietà, da una gioia non esteriore ma intima". Il Natale è una delle più importanti feste cristiane, invece è sempre più legato al consumismo. Le preoccupazioni degli italiani sono i regali, l'acquisto degli addobbi per l'albero e la preparazione di cene e pranzi dove la parola d'ordine è l'abbon-

danza. Così negli ultimi decenni il Natale è divenuta una ricorrenza internazionale attorno alla quale girano interessi economici. Benedetto XVI ha definito "provvidenziale" il fatto che vi sia una sorta di "porta d'ingresso al Natale (la festa dell'Immacolata); la madre di Gesù meglio di chiunque altro può guidarci a conoscere, amare, adorare il figlio di Dio fatto uomo. Lasciamo dunque che sia lei ad accompagnarci - ha aggiunto Papa Ratzinger - siano i suoi sentimenti ad animarci, perché ci predisponiamo con sincerità di cuore e apertura di spirito a riconoscere nel bambino di Betlemme il figlio di Dio venuto sulla terra per la nostra redenzione". Riscoprire le tradizioni è il modo migliore per ritrovare lo spirito del Natale. Partendo magari proprio dal presepe. Negli ultimi giorni è stato lanciato un sondaggio: meglio l'albero vero o finto. Aldilà dei prezzi, di cui si sono ampiamente interessate le associazioni dei consumatori e la stessa Coldiretti, bisogna anche tenere conto che il simbolo del Natale è il presepe. Riscopriamolo.

di Pasqualina Iodice

RIMAM
 ascensori srl
 RIPARAZIONE - INSTALLAZIONE - MANUTENZIONE
 ASCENSORI - MONTACARICHI
 Sede Legale: 81055 S. Maria C.V. (CE)
 Via Cappabianca, 18 - Tel. / Fax 0823847977

"Da oltre 20 anni vi portiamo su in sicurezza"
 Preventivi per montaggi e manutenzioni gratuiti
 Assistenza h24
 infoline: 3486629240

Agriforelle
 • cucina tipica
 • pizzeria

Loc. Forelle - Casalichio di Pontelatone (CE)
 per informazioni e prenotazioni:
 320/3824029

Ai piedi del monte Frigento, in un paesaggio dove la natura incontaminata e la pace agreste regnano sovrane, nasce l'Agriforelle. In questo meraviglioso scenario si possono degustare piatti tipici locali e tanti altri prodotti della casa.

Aperti venerdì, sabato e domenica e su prenotazione tutti i giorni

Feliciano Cairo
 FOTOGRAFO
 Corso Appio 20, CAPUA 0823 622028

R.C.M.
 di RAFFAELE MAIELLO
 CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
Beretta
 caldaie
 S. MARIA C.V. (CASERTA)
 TEL./FAX 0823 69 70 14
 CELL. 338 930 49 19

Manila Lounge Bar
 caffèdolcegelato
 di Casertano Maria
 V.le Consiglio D'Europa
 p.zzo Salce
 Santa Maria C.V.
 tel. 0823 819194

FABBRICA DI TORRONE - PASTICCERIA
COPIOSO GIUSEPPE
 PRODUZIONE PROPRIA
 Via F. Sersale 18/20
 CASAPULLA (CE)
 Tel. 0823/466371

Balanea Salumi
Autentica esperienza per gusti genuini

Corso Umberto I,
Santa Maria La Fossa (CE) Italy
Tel./Fax 0823 994205

Forniture per Enoteche e Vinerie

Pescheria da Pesciolino
di Barbato Giuseppe

Via Avezzana, 16 - S. Maria C.V. (CE)
Cell 338 4656190

SSICONSULT
L'evoluzione dell'assicurazione

ASSICURAZIONI E FINANZIAMENTI

Viale Trieste, 37 - S. Prisco (CE)
Tel. 0823 798350 - Cell. 338 8424670

ROSTICCERIA ZACCARELLO

ROSTICCERIA
PIZZERIA
PANINOTECA
STUZZICHERIA
DOMENICA CHIUSO

Via Napoli, 53 - Tel. 0823 849576 - S. Maria C. V. (Ce)

PIZZERIA 2000
TAVOLA CALDA
TIPICA
e Pizzeria

Via Nazionale Appia 7 Bis
San Tammaro (CE) - Cell. 347 9879376

il Picchio

DICEMBRE 2006 3

I paladini dell'orticello

Liberalizzare fa bene alla salute e al consumatore

continua dalla prima

Ogni volta che qualcuno parla di possibile privatizzazione dei comparti sanitari esplosa la piazza rivoluzionaria. E il difensore dell'orticello non si rende conto che con il privato ci ha a che fare dalla mattina alla sera. Si prendano le visite su prenotazione. In qualsiasi centro di prenotazione i cittadini si trovano di fronte a una duplice opzione. Lista d'attesa di qualche settimana o di qualche mese attraverso la convenzione. Uno o due giorni a pagamento tramite strutture private. Ed è allora che il paladino difensore dell'orticello cade in tentazione. Apre il portafoglio, e paga. Cinquanta, ottanta, cento, anche duecento euro. Ogni complicazione e ogni problema che esula la semplice routine si può comunque risolvere. Facoltosi specialisti sono pronti a visitare nei propri studi con parcella che vanno dai 200 euro in su. Dirà, l'attento lettore, specie se fa parte della schiera dei paladini: a cosa serve questa considerazione? Serve a capire che se l'intervento privato può sopperire alle carenze delle strutture pubbliche, occorre accettare una forma di integrazione. Lo stato oggi non può garantire tutti i servizi fondamentali. E' costretto a ridurre per pro-

blemi di costi, di debito pubblico. E allora ben vengano forme di cooperazione tra pubblico e privato. Si pensi a una formula integrata di sanità che possa essere finanziata mediante... si riducano gli sprechi. Si facciano controlli seri sulle funzionalità delle strutture sanitarie, pubbliche e private. Si usi la meritocrazia per premiare chi lavora bene, chi conosce la sua missione. Non si pilotino le liste degli studenti che desiderano accedere alle facoltà di medicina. L'Italia non è l'Eldorado. E nessuno ha la bacchetta magica per fare i miracoli. Si intervenga allora, ma con proposte serie. Senza pensare alle poltrone. Senza pensare ai privilegi. Senza pensare a coniare slogan tipo lacrime e sangue. Già, ma questo ai paladini degli orticelli non piace. Anzi, dà fastidio. Forse da domani dovrò guardarmi alle spalle però meglio essere un perseguitato che un ipocrita. Meglio libero e spigliato pensatore con il coraggio di dire quello che pensa piuttosto che pseudo individuo allineato costretto a stare muto con le mani sugli occhi e sulla coscienza. Se riusciremo a capire che i tempi cambiano e che avere tutto non è più possibile forse riusciremo a dare il nostro contributo al sistema Italia.

DIFESA

Esercito professionale e pubblicitari professionisti

Spesso tacciata di incostituzionalità e a volte definita contro la physis delle leggi di natura, la leva obbligatoria, in Italia va in congedo. La più pervasiva e viscerale delle incombenze stataliste ha sciolto le righe. Il concetto di proprietà privata che l'uomo implementa sui beni, ha trovato effettività anche sull'uomo stesso. Lo Stato si ritira, assicura la decolonizzazione dell'individuo e lo slogan femminista "io sono mia" si estende anche agli uomini (i soli per i quali la legge prevedeva l'obbligatorietà della coscrizione). Il motto, il principio è reso effettivo: "io sono mio". Lo Stato ha tolto i picchetti e le stellette dai nostri corpi e riconosce l'autodeterminazione dei corpi e delle menti. L'eccezione diventa regola, d'obiezione di coscienza non se ne parlerà più. L'esercito italiano diventa di professione e arruolarsi sarà una scelta. Sembra quindi tutto perfetto. Ma anche la migliore delle soluzioni porta con sé involontarie conseguenze negative, perché, anche in questa vicenda, torna alla ribalta il labile confine tra costrizione e persuasione. Adesso, come nelle migliori società libere, sarà quest'ultima l'unica ad avere spazio, ma mettere in guardia da essa non nuoce. Negli ultimi giorni della naia, si diceva: "l'esercito diventa professionale" e già si intendeva "professionalizzante", "professionista". Il passo verso la caccia alla recluta è breve. Lo Stato non assicura più migliaia di giovani ogni anno in fila, molti dei quali dopo sceglievano di proseguire quella carriera. I volontari, quindi, bisogna cercarli, invogliarli, sedurli.



L'esercito scende in campo e dovrà vendersi, pubblicizzarsi. "Lo zio Sam" in versione spaghetti e mandolino è pronto a dire il suo "I want you". Già se ne vedono le prime conseguenze, gli spot pubblicitari si moltiplicano, in tv compaiono elicotteri e soldati ben equipaggiati, con slogan ammiccanti in perfetto stile hollywoodiano. Oltre l'esercito regolare della pubblicità ufficiale, opera anche l'intelligenza della pubblicità occulta. E così i servizi giornalistici, ammantati dal velo della notizia, intensificano i collegamenti tv con basi militari e con un inviato sul posto a spiegare e mostrare i nuovi ritrovati della tecnologia in dotazione ai reparti armati. Il confine tra notizia e pubblicità diventa labile. Nulla toglie e nessuno obietta che l'Esercito Italiano possa anche rivolgersi a specialisti della comunicazione e pubblicitari professionisti. Questa non vuole essere né una critica né un urlo di timore, anche le altre forze armate sono professionali e devono cercare volontari. Addirittura sono, sempre di più, soggetti di fiction e telefilm, ma credo possa essere condivisibile un appello alla trasparenza. Un intervento legislativo regolatore. Per la vicenda dell'uranio impoverito, ad esempio, abbiamo già assistito alle divergenze di dati e dichiarazioni riportate dai corpi dell'esercito e dai singoli soldati ammalati. Si tratta, quindi, di un argomento delicato in cui oltre alla ragion di Stato, d'ora in poi, potrebbero intrecciarsi altri interessi.

Adriano Gianturco Gulisano

Nasce l'Open House

La nuova tecnica di vendita immobiliare si diffonde a Caserta

Il nuovo sistema per vendere casa si chiama "Open house", la nuova tecnica di vendita immobiliare che consiste nell'aprire le porte degli appartamenti in cerca di compratori come se si trattasse di un party con inviti e buffet.



Nella foto Raffaella Mattiello e Pino Zito

Nata negli Stati Uniti, si sta diffondendo anche in Italia, soprattutto a Milano e ora esportata anche a Caserta. La ricetta è semplice ci racconta Pino Zito e Raffaella Mattiello responsabili vendite Millecase Immobiliare. "L'agenzia immobiliare mette online una lista di prestigiosi appartamenti in vendita ed organizza le visite secondo una ricca lista di appuntamenti pubblicizzati tramite media e annunci su riviste specializzate e mailing list mirate a clienti potenziali. I vantaggi, a detta dell'agenzia Millecase che organizza

le open house in provincia di Caserta, sono concreti: restando aperto un'intera giornata, l'appartamento entra in una rete di contatti molto ampia con un notevole risparmio di tempo, e anche la vendita risulta più veloce, sollecitata forse dalla presenza di una nutrita concorrenza di potenziali acquirenti in loco. Per chi vende, aumenta la possibilità di ottenere un ottimo prezzo, senza trattativa, mentre per gli acquirenti è un modo per sentirsi più liberi da vincoli di appuntamento e per essere supportati da professionisti con molto tempo a disposizione e una notevole esperienza nel settore immobiliare.

I FIGLI CI GUARDANO E CRESCONO COME NOI

E' ormai alle porte la festa dell'opulenza e del consumismo

continua dalla prima

Diciamo no al consumismo e diciamo si' alla festa natalizia della famiglia allargata a nonni, cugini, zii, nipoti ma anche alla famiglia dell'immigrato che lavora per noi o che ci è più vicino. Diciamo no alla stupida pervasività televisiva e diciamo si' alle relazioni umane in famiglia, ritornando a raccontarci gioie e dolori e a riprendere confidenza con l'immaginario, la fiaba, prendendo a cuore anche la bellez-

za del celebrare insieme il fascino del Natale. Diciamo no alla violenza e alla guerra e diciamo no con fierezza, e diciamo si' alla pace e alla nonviolenza con evidenza mettendo bandiere arcobaleno ai nostri balconi e camminando con uno straccetto bianco di pace. Solo così il Natale ritornerà ad essere la festa della vita che farà rifiorire la speranza di un altro mondo possibile. Coraggio, dunque, ci può ancora essere un buon Natale.

ALLA RISCOPERTA DELLE TRADIZIONI

Il Natale dei nostri antenati, un bicchiere di vino e tanta gioia

continua dalla prima

Anche il giorno della Befana era festeggiato con semplicità: i fedeli dopo aver assistito alla messa e alle funzioni partecipavano alla processione dei re Magi. Era tradizione fare per tale ricorrenza, o nella sera di San Silvestro, un grande falò detto "buriel". Insomma dei festeggiamenti ben lontani dai nostri, molto frugali e sempli-

ci. Ma siamo sicuri che lo spirito del Natale era molto più sentito che oggi. Ritornare al passato non si può, troppe cose sono cambiate, ma un po' di moderazione non fa mai male. Bisognerebbe ricordarlo soprattutto quando si fanno degli acquisti o quando si mettono in tavola pranzi 'ricchi'.

edicolè mondadori

Settore professionale e concorsi
Testi scolastici
Ricariche telefoniche

edicolè di Jenny Poli
Via C. Gallozzi, 2
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)

F A V I N

Ferramenta - Tremoidraulica
Colori - Riparazioni e Assistenza Idraulica

Via Avezzana, 87 - S. Maria C. V. (CE)
Tel 339/3114023 - 338/1106902

IL SACRO

Articoli Religiosi - Arredi Sacri - Articoli Natalizi
Statue - Articoli da Regalo - Restauro Arredi Sacri
- Libreria Cattolica - Bomboniere
Benedizioni Apostoliche per Matrimoni ed Anniversari

Unica Sede
Corso Umberto I n.377 (Piazza Villa)
81033 - Casal di Principe (CE)
Tel./Fax 081/8161651 - Sito: www.ilsacro.it

Il Sacro augura Buone Feste a tutti

ABBEY ROAD
pub - hosteria - birreria
a tavola non si invecchia, tutt'al più si muore... di piacere!

Area riservata per le tue serate romantiche su prenotazione

Via Napoli, 25 - S. Maria C.V. (CE)
info e prenotazioni:
393 1783486 - 334 3232819 - 339 5241816
chiusura martedì

F1 GIOVANNI FRIOZZI

Ferramenta
UTENSILERIA
ANTIFORTUNISTICA
COLORIFICIO SIFRA Vernici - Smalto - Idropittura

RIVENDITORE AUTORIZZATO:
Beta, Telwin, Fischer, Yale, Bosch, Skiz, Dremel, Fmi, Caccetta, Stanley

Via Appia, 7 - 81050 - Pastorano (CE)
Tel. 0823 883320 - cell. 340-8093871
email: fferramenta@yahoo.it

AUTOCARROZZERIA

Via Comunale Spiriti
81055 - Santa Maria C.V. (CE)
Tel. 0823-841736

ARGENTERIA OROLOGERIA
Tempo Prezioso di Francesco D'Angelo

GUESS
Chronotech
PUMA
PACIOTTI 4US JEWELS

SWEET YEARS
KRIS
brosWay JEWELS
FIBO

CESARE PACIOTTI
Via M. Monaco, 126 - SAN PRISCO (Ce)
Tel. 393. 7113761 - 338.8739285

SOTTOZERO SURGELATI
di Cafaro Anna Maria



via A. Moro, 41 - 81041 - Bellona (CE)
Tel. 0823 965703

Donna
Abbigliamento scarzo leFull

JDONNA
Corso Ugo de Carolis, 40
81055 - Santa Maria Capua Vetere
Tel. 0823 840545

Vincitù
scommesse sportive telematiche

Via Dante, 16 - Curti (CE)



Merry Christmas - Joyeux Noël - Buon Natale
Frohe Weihnachten - Prettige Kerstdagen
Feliz Navidad - Merry Christmas

Millecase
IMMOBILIARE

di Raffaella Mattiello

tel-fax 0823 840423

S. Maria C.V. - Via del Lavoro, 46

il Picchio

IL PICCHIO SMS
334.3076035

Fashion...
Parrucchieri Uomo
di Fabio Russo

Corso Aldo Moro, 329
Santa Maria Capua Vetere (CE)
Cell. 333.1947591 - 339.6698613
www.teamfashion.it

gruppo immagine moda capelli on the road



L'ORÉAL TIGI Kerastase

PARRUCCHIERI
Ventriglia Maurizio
Via Mazzocchi n° 84 - S. Maria Capua Vetere
Tel. 0823.846510



1956 2006
Sbordone Giovanni & figli
Lavorazione marmi e graniti

Il marmo tradizione e tecnologia
La nostra cinquantennale esperienza
al vostro servizio

Via Merano, 25 - 81055 Santa Maria C.V. (CE)
Tel./fax 0823 848095
e-mail: r.sbordone@virgilio.it

Liceo Linguistico
Istituto Tecnico Commerciale
Istituto Paritario



Centro Studi Pegasus

Frequenza al I e al II anno **GRATUITA**
Bonus di € 500,00 per gli iscritti al I e al II anno
III - IV - V anno € 100,00 mensili

Recupero pomeridiano per gli
alunni interni **GRATUITO**

Al termine del corso degli studi
gli alunni conseguiranno
DIPLOMA DI MATURITA'
CERTIFICAZIONE TRINITY e DIPLOMA ECDL
ESAMI IN SEDE

Via Nazionale Appia, 41 - Santa Maria C.V. (CE) - 0823 795752 - 392 9708628 - Prof. Michele Zito

LABORATORI GRAFICI

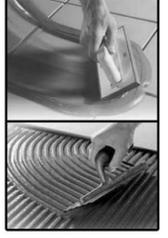
PROM SERVICE

SERIGRAFIA - STAMPA DIGITALE - INSEGNE LUMINOSE
NOLEGGIO IMPIANTI AFFISSIONALI - ALLESTIMENTI AUTO,
TIPOGRAFIA: DEPLIANTS, BROCHURES, CALENDARI,
ADESIVI, PARTECIPAZIONI, MANIFESTI E VOLANTINI

Via Appia Antica, 62/64/66 - Casapulla (CE)
isdn - 0823.469944 - Fax 0823.464925
www.promoserviceonline.it
info@promoserviceonline.it

MASTER
COMMERIO E SVILUPPO
Gruppo Leone

Produzione
di intonaci
premiscelati
e commerciale
edile



Via Appia San Nicola la Strada (Ce)
Tel. 0823.452093



MASSARO
Costruzioni s.r.l.

LAVORI EDILI, STRADALI,
FOGNANTI, ELETTRICI, IDRICI,
MOVIMENTO TERRA,
RISTRUTTURAZIONI
E RIATTAZIONI STATICHE,
RISTRUTTURAZIONI
DI INTERESSE STORICO
E ARCHEOLOGICO

Via Fortunato Iodice, 52
Tel. 0823.694189 - 0823.896020
Cell. 339.3873891 - 338.6852021
81050 PORTICO DI CASERTA (CE)

CAFFETERIA NOCERA 2
dei F.lli Falco

**BAR PASTICCERIA
TAUOLA CALDA**

Gornetti e
Pasticcini alla Pasticceria
di Nocera

Aperitivo a
Mezzogiorno

Pranzo Irishco
(pasticceria con panettoni e focaccia)
euro 9,00

STUZZICHERIE
SANDWICHES
COCKTAILS
TEA ROOM

Via Nazionale Appia, 81 - CASAGIOVE (CE)
(di fronte al Ristorante cinese)

CALORE + RISPARMIO + GUADAGNO =
nuovadianagas
IMBOTTIGLIAMENTO E VENDITA GPL IN BOMBOLE E SFUSO

Una grande rete di distribuzione, una grande organizzazione
per essere sempre più vicini a te per servirti dove e quando vuoi.
La nostra disponibilità? IL MASSIMO CHE C'E'!

A TUTTO GAS
con i nostri
convenientissimi prezzi
acquista adesso!

rivolgiti con fiducia al nostro deposito di
**S. MARIA CAPUA VETERE
VIA GALATINA**



0823-799614
servizio a domicilio

Gran Caffè 900



81055 S. MARIA C. V. (CE) Via Mazzocchi, 2/4 Tel. 0823 846 2142

illy



SKODA
AUTO

by I.C. Auto
Capitelli

info 0823 960444 - 0823 960499

NIAGARA
immobiliare

San Tammaro (CE) - Appartamenti di mq 105 + garage di mq 26 euro 150.000,00
San Tammaro (CE) - Appartamenti di mq 105 + garage + giardino privato euro 170.000,00
San Tammaro (CE) - Ville da mq 300 su 4 livelli con giardino euro 270.000,00
Santa Maria C.V. - Appartamenti di mq 85 + garage euro 140.000,00
Santa Maria C.V. - Appartamenti di mq 100 + garage euro 170.000,00
Santa Maria C.V. - Appartamenti di mq 100 + terrazzi di mq 50 + garage da euro 250.000,00

Niagara service s.r.l. via santella - residence le torri
81055 Santa Maria C.V. (Ce) - tel. 0823-798502 cell. 3398958811

L'edicolante
DI URBANO TROTTA
nuova gestione

- GIORNALI - RIVISTE
- CARTOLERIA
- FOTOCOPIE
- SERVIZIO FAX
- GADGET
- ARTICOLI DA REGALO
- RICARICHE TELEFONICHE
- BIGLIETTI PULLMAN
- TICKET PARCHEGGIO
- SCHEDE INTERNAZIONALI

TIM **vodafone** **WIND** **3**

Via A. De Gasperi, 13 81055 - S.Maria.C.V.
Tel. 0823 799754 - Cell. 338 1133669

il Picchio

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Trieste, 6 - 81055 S. Maria C.V. (CE) - Tel./Fax 0823 890229
"Il Nuovo Picchio" testata reg. al Tribunale di S. Maria C.V. n° 607 registro periodici 02/12/03
iscritto presso il R.O.C. Registro Operatori Comunicazione al numero 11396

Editore: Arkamedia s.r.l.
ilpicchio@arkamedia.com

Consiglio di Amministrazione: Pasquale Merola
pasqualemerola@arkamedia.com
Andrea Merola
andreamerola@arkamedia.com

Direttore responsabile: Maria Cristina Monaco
cristinamonaco@arkamedia.com

Marketing e Pubblicità: Giacomo Carfora
giacomocarfora@arkamedia.com

Hanno collaborato:
Emma De Pascale, Teresa Pontillo, Antonio Lambertini
Pasqualina Iodice, Maria Paola Oliva, Giuliano Gennaio,

Grafica: www.arkamedia.com
Redazione Roma: Via Frattina, 41 - 00187 Roma
Responsabile: Giuliano Gennaio
giugen@tiscali.it

Stampa: Grafica Natale - S. Maria C.V. (CE) - 0823.819322

La redazione non assume la responsabilità delle immagini utilizzate.
Gli articoli non impegnano la rivista e rispecchiano il pensiero dell'autore.
Il materiale spedito non verrà restituito.
Le proposte pubblicitarie implicano la sola responsabilità degli inserzionisti.
Tutti i collaboratori svolgono la loro mansione in modo autonomo e gratuito.